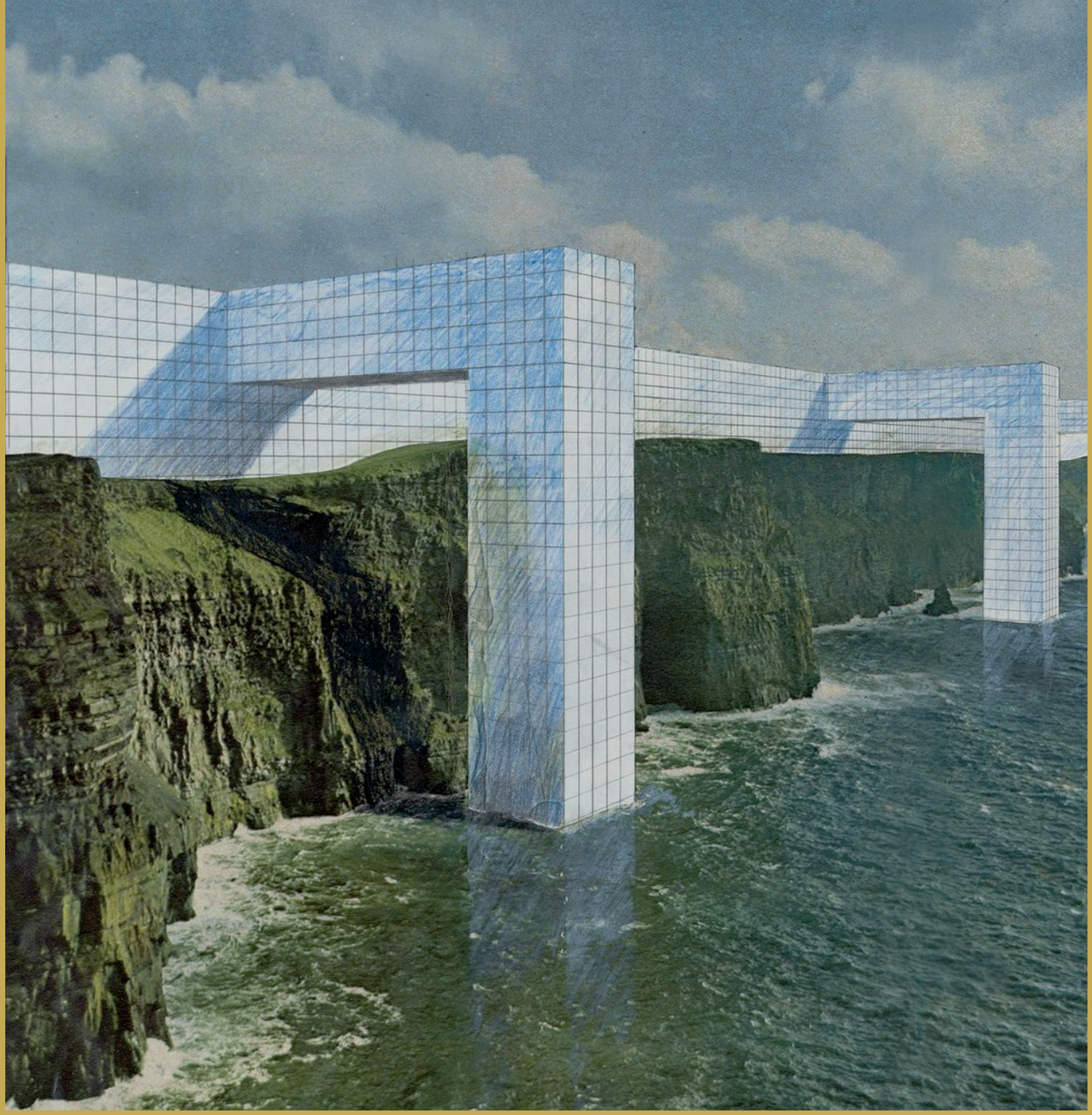

Architettura e Città
Argomenti di Architettura

Nuovi scenari urbani

9/2014

DI BAIO EDITORE

Consiglio Nazionale
degli Architetti, Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori

Ordine degli Architetti, Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Macerata

Università di Camerino
www.unicam.it
numero verde 800 054000

Archeoclub d'Italia

ArchitetturaeCittà
Argomenti di Architettura

9
Nuovi scenari urbani

ArchitetturaeCittà
Argomenti di Architettura

direttore editoriale
Giovanni Marucci

Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
Università degli Studi di Camerino
Archeoclub d'Italia
Seminario di Architettura e Cultura Urbana
c/o Punto Informativo UNICAM, Palazzo Ducale, piazza Cavour 19C, 62032 CAMERINO
email: giovanni.marucci@unicam.it
www.unicam.it/culturaurbana

in questo numero
Emanuele Walter Angelico, Massimo Angrilli, Giuseppe Arcidiacono, Oscar Eugenio Bellini, Maurizio Bradaschia, Alessandro Camiz, Letizia Capannini, Alessandro Castagnaro, Giovanni Battista Cocco, Emilio Corsaro, Laura Daglio, Gabriele De Giorgi, Giuseppe De Giovanni, Mario Docci e Luca J. Senatore, Valentina Donà, Berardo Dujovne, Lucia Ferroglio, Giovanni Fiamingo, Rossana Galdini, Santo Giunta, Andrea Iacomoni, Matteo Ieva, Tatiana Kirilova Kirova e Davide Mezzino, Anna Lambertini, Gino Perez Lancellotti, Mariagrazia Leonardi, Christiano Lepratti, Doriano Lucchesini, Filippo Magni e Francesco Musco, Gabriele Manella, Mario Manganaro, Michele Manigrasso, Giovanni Marucci, Luciana Mastrolonardo, Antonello Monaco, Maurizio Oddo, Federico Parolotto e Carlotta Bonvicini, Rosario Pavia, Massimo Pica Ciamarra, Franco Purini, Ludovico Romagni, Francesco Selicato e Claudia Piscitelli, Cesarina Siddi, Emma Tagliacollo, Fabrizio Toppetti, Federico Verderosa, Luca Zevi

Foto e illustrazioni sono degli autori o fornite dagli stessi. Gli autori sono responsabili dei contenuti dei rispettivi articoli.

in copertina
Superstudio, Monumento Continuo, 1971

grafica, impaginazione e coordinamento redazionale
Monica Straini

edizione
Di Baio Editore - via Settembrini 11 20124 Milano - tel. 02 67495250 - fax 02 67495333 - email: traffico@dibaio.com - www.dibaio.com
Di Baio Editore è iscritta al Registro Operatori della Comunicazione con il n. 6478 del 10-12-2001. © Tutti i diritti riservati. Pubblicità inferiore al 45%
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 270 del 03/05/96.

ArchitetturaeCittà
Argomenti di Architettura

Nuovi scenari urbani
Opere Progetti Utopie

9/2014

DI BAIO EDITORE®

Nuovi scenari urbani. Opere Progetti Utopie

Note di redazione

11 Giovanni Marucci
Nuovi scenari urbani

Osservatorio, punti di vista

12 Emanuele Walter Angelico
Architettura: leva&metti

17 Oscar Eugenio Bellini
La Megaforma dell'abitare

22 Alessandro Castagnaro
Bilanci sui nuovi scenari urbani

26 Gabriele De Giorgi
Un sogno: nuovi scenari per il Sud

28 Andrea Iacomoni
Lo spazio pubblico nelle infrastrutture

30 Matteo Ieva
La forma a priori *delle nuove configurazioni urbane*

34 Tatiana Kirilova Kirova, Davide Mezzino
Dal restauro Urbano alle politiche d'intervento

37 Anna Lambertini
Specie di spazi aperti e gradi di spazio pubblico

39 Christiano Lepratti
Il transatlantico e la barca a vela

42 Mario Manganaro
Alla ricerca di spazi urbani a misura d'uomo

46 Antonello Monaco
Progettare per il sovrano/progettare per se stessi

48 Rosario Pavia
Progetto e rifiuti

50 Massimo Pica Ciamarra
Spazi pubblici e condensatori sociali

53 Franco Purini
Tre paradigmi

56 Emma Tagliacollo
Vuoti in attesa di progetto

Rapporti e ricerche

59 Alessandro Camiz
Dall'utopia alla Verdinglichung

62 Letizia Capannini
Trasformare è conservare

66 Giovanni Battista Cocco
Ripensare la città, ricostruire il paesaggio

69 Emilio Corsaro
Patrimonio ex produttivo adriatico tra tassonomie, metodi e possibili azioni di progetto

73 Laura Daglio
Riqualificazione energetica del costruito fra problemi e prospettive

76 Mario Docci, Luca J. Senatore
Trasformazioni, riuso e mobilità urbana

79 Rossana Galdini
I processi di reinvenzione della città

81 Santo Giunta
Opportunità attive: Palermo mia

85 Filippo Magni, Francesco Musco
Rigenerazione urbana e resilienza

87 Gabriele Manella
Il buon vecchio centro

89 Luciana Mastrolonardo
Strategie di simbiosi industriale nella rigenerazione urbana

91 Federico Parolotto, Carlotta Bonvicini
Nuovi scenari urbani

94 Ludovico Romagni
Fabbrica in attesa

97 Cesarina Siddi
Joyeux Anniversaire La Villette!

100 Luca Zevi
L'Architettura del Made in Italy

I progetti raccontati

104 Massimo Angrilli
L'oasi di Al Hafayed, Aqaba

108 Giuseppe Arcidiacono
Mito e progetto per nuovi scenari urbani a Reggio Calabria

112 Maurizio Bradaschia
Il riuso del porto vecchio di Trieste

116 Berardo Dujovne
Buenos Aires. Criticità di una metropoli

120 Giovanni Fiamingo
Ideal City vs Morphing City

123 Gino Perez Lancellotti
Master Plan per il recupero degli spazi pubblici nella città di Antofagasta

126 Mariagrazia Leonardi
Rigenerazione dello spazio pubblico in un tessuto storico

129 Michele Manigrasso
Comfort ambientale e spazi pubblici ad_attivi

132 Maurizio Oddo
Pieni e vuoti

135 Francesco Selicato, Claudia Piscitelli
Rigore della tutela vs istanze della trasformazione

138 Fabrizio Toppetti
Passo dopo passo

141 Federico Verderosa
Visioni di architetture [im]possibili

Laboratori

144 *Trasformazione e riuso dell'edilizia esistente*
a cura di Giuseppe De Giovanni

154 *Trasformazione e riuso delle aree dismesse*
a cura di Lucia Ferroglio

157 *Spazi pubblici e corridoi verdi*
a cura di Valentina Donà

164 **Premio di architettura e cultura urbana** Camerino 2013

Aree dismesse e riuso
200 Doriano Lucchesini
Area ex SIRMA, Comune di Santo Stefano di Magra SP

Giovanni Marucci

Nuovi scenari urbani

A map of the world that not include Utopia
is not worth even glancing at
Una mappa del mondo che non comprende Utopia
non merita neanche uno sguardo.
O. Wilde, *The Soul of Man Under Socialism*, 1891

Trasformazione e riuso dell'edilizia esistente

Le dinamiche economiche e sociali in atto richiedono una riflessione della disciplina architettonica sia in campo professionale che universitario, incentrata sulla ricerca di progetti comuni e condivisi con i cittadini.

Il tema proposto dal SACU, Seminario di Architettura e Cultura Urbana - Camerino 2013, di cui il volume offre un'ampia rassegna, ha riguardato programmi di rigenerazione delle città che comprendano un utilizzo intelligente delle risorse esistenti senza ulteriore consumo di suolo da urbanizzare, la valorizzazione del patrimonio storico, il rinnovamento del tessuto e dei contenitori urbani in disuso come fattore di riqualificazione e ricucitura del tessuto sociale.

Agli amministratori spetta il compito di scelte decisive per far sì che l'attuale periodo di congiuntura economica si trasformi in opportunità di cambiamento; ai progettisti di intervenire secondo criteri di economicità, salubrità e sicurezza, senza mimetismi, con mezzi e linguaggio propri della contemporaneità, entro i limiti prestazionali dell'edilizia esistente di qualità e nel rispetto del carattere distintivo degli insediamenti e dei manufatti storici.

Trasformazione e riuso delle aree dismesse

L'espansione urbana dispersa nel territorio, ha lasciato vaste aree industriali in abbandono, spazi interstiziali, ferrovie dismesse … e una disseminazione insediativa sia residenziale che produttiva in gran parte di pessima qualità che ha comportato degrado sociale, emarginazione e insostenibili costi per servizi e infrastrutture. La trasformazione e riuso delle aree periurbane dismesse rappresenta un'occasione di riequilibrio territoriale senza occupazione di nuovi suoli agricoli, densificando o dirandando il costruito in base a programmi di efficienza e sostenibilità ambientale, privilegiando la formazione di spazi per la collettività che comprendano, oltre alla residenza, sport, cultura, lavoro, intrattenimento, tempo libero ... secondo una mescolanza di attività tali da proporre un habitat attraente e favorevole all'integrazione sociale.

Il progetto di rigenerazione urbana permette di attribuire specificità architettonica alle aree periferiche altrimenti prive di connotati distinguibili, che le rende simili a tutte le periferie del mondo.

Spazi pubblici e corridoi verdi

Può considerarsi concluso il tempo della crescita indefinita delle città, in cui gli spazi pubblici, quando non sono occupati da arterie a scorrimento veloce, sono aree residuali intercluse fra i comparti edilizi, il più delle volte inutilizzate, spazi in cui si manifestano congiuntamente il deterioramento sociale e il fallimento dell'architettura/urbanistica funzionalista.

Il punto di partenza per una progettazione urbana consapevole dei valori in gioco, dopo un lungo periodo di dispersione e di riduzione del territorio in frammenti, è ritrovare il ruolo della centralità dei luoghi della vita collettiva, che hanno caratterizzato da sempre le comunità europee.

Il sistema delle piazze, delle strade a mobilità lenta, della rete dei giardini e dei corridoi verdi dovranno costituire una costante permanente nei processi di trasformazione qualitativa delle città e motivo di aggregazione dei cittadini intorno a progetti comuni da sviluppare e gestire insieme alle amministrazioni pubbliche.

Comune di Camerino

... La si vede
quasi con meraviglia,
uscendo dai monti,
sul cocuzzolo d'un colle
eminente, isolato.
Un forestiere
che salisse tra la nebbia
se la troverebbe davanti
come un'apparizione ...

[Ugo Betti, 1892-1953]

Camerino
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano

Camerino

www.comune.camerino.mc.it/

www.unicam.it/culturaurbana

euro 18,00

id 2770
ISBN 9788874992928